

Missione MMEM-002: La teca che tiene ancora il caldo

Sistema Documentale Integrato Lucilla 2.0

Elaborazione completata: 19h post-rientro

MISSIONE MMEM-002

La teca che tiene ancora il caldo – Raccolta nel Museo delle Memorie Scollegate

Dominio Target:	Memoria
Zona Specifica:	Museo delle Memorie Scollegate (Padiglione Tiepido)
Obiettivo:	Raccolta di Materia Iridescente da un'assenza catalogata
Partecipanti:	Diletta (CC#2), raccoglitrice Helena (CC#1), coordinatrice sul campo
Durata Effettiva:	0h 51m
Limite Temporale:	1h 11m
Esito:	RIUSCITA (Materia recuperata, nessun Oggetto perso; margine di sicurezza superato senza intervento dichiarato)
Data:	[REDATTO]

Documentazione generata da Sistema Lucilla 2.0

Registrazione integrata: Sensori indossabili (x2) + Audio ambientale direzionale

Elaborazione dati: 19h post-rientro

Affidabilità complessiva: 87.6% (margine distorsione emotiva: 13.8%)

! ALLERTA SISTEMA CRITICO

Esposizione prolungata oltre il margine di sicurezza dichiarato, senza intervento formale della coordinatrice.

Metodo di raccolta non standardizzabile (legame dichiarato, non misurato).

Legenda – Sistema di Codifica Lucilla 2.0

[Ψ·SIN]	Sintesi narrativa – osservazione interpretata di Lucilla.
[Ψ·DTA]	Dati tecnici ambientali – rilevazioni strumentali.
[Ψ·OBS]	Osservazione ambientale – setting e pattern.
[•·SIGLA]	Audio registrato – trascrizione vocale (SIGLA = parlante).
[♥·SIGLA]	Sensore biometrico – battito, temperatura, cortisolo.
[~·OLF]	Rilevazione olfattiva – composti e intensità.
[!]	Allerta inline – violazione o evento critico in cronaca.
! ALLERTA	Box di allerta per anomalia di sistema critica.

Sigle parlanti: DIL = Diletta, HEL = Helena, TECNICO = tecnico sensori, VICINA = vicina di pianerottolo, PORTIERE = portiere di turno, AMB = A. Malodòr

L0: monitoraggio pre-missione

-12h 35m Applicazione Sensori – Diletta ⌚ 22:25

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, cucina. Temperatura interna: 20.4°C. Illuminazione: lampada da tavolo (42 lux).

[Ψ·SIN] Sensori applicati alle 22:19. Diletta siede al tavolo, taccuino aperto, penna a sabbia di traverso sulla pagina. Il registratore analogico è acceso accanto al taccuino, spia rossa visibile – non lo spegne mai.

[•·TECNICO] “Braccio, per favore.”

[•·DIL] “Tenete pure. Non mi muovo.”

[♥·DIL] Battito: 74 bpm. Temperatura: 36.8°C. Attività corticale: onde beta dominanti, sonno assente.

[Ψ·SIN] Il tecnico applica gli ultimi due sensori sul dorso della mano sinistra. Diletta non guarda l'operazione: fissa la spia rossa del registratore. Il tecnico esce senza commenti alle 22:24.

[Ψ·SIN] Scrive sul taccuino: “Teca vuota. Registratore pieno di niente che si sente.” Pausa di 6 secondi. Cancella con un tratto unico, poi ripassa il tratto una seconda volta sulla stessa riga.

[♥·DIL] Battito: 78 bpm (+5%). Micro-tremore dita: 3.1 Hz.

[Ψ·SIN] Preme play sul registratore in un punto vuoto del nastro. Solo fruscio. Riascolta due volte lo stesso secondo di silenzio registrato, poi una terza volta, più a lungo.

[Ψ·SIN] Rimette il registratore acceso sul tavolo, spia verso di sé. Allinea il bordo della custodia al bordo del taccuino, millimetro su millimetro.

[♥·DIL] Registratore: 19.2°C (baseline). Battito: 76 bpm.

[Ψ·SIN] Spegne la lampada da tavolo. Resta seduta al buio con la sola spia rossa del registratore accesa davanti a sé per 50 secondi prima di alzarsi.

[•·DIL] “Ancora acceso.”

[controllo verbale abituale, non rivolto a nessuno]

-09h 40m ⌚ 01:20

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, camera da letto. Temperatura: 19.6°C. Illuminazione: abat-jour (12 lux).

[Ψ·SIN] Non dorme. Seduta sul bordo del letto, rilegge il rapporto di catalogazione di DB-7 sul Padiglione Tiepido, stampato e piegato in quattro. Sottolinea due volte la stessa riga: “priva di un oggetto che la sostenga.”

[♥·DIL] Battito: 71 bpm. Temperatura: 36.7°C. Cortisolo: +4%.

[Ψ·SIN] Ripiega il foglio lungo la piega già segnata. Lo riapre. Lo ripiega di nuovo, stessa piega, quattro volte in due minuti.

[Ψ·SIN] Prende la penna a sabbia dal comodino. La tiene sospesa sopra un foglio bianco per 9 secondi. Non scrive. La richiude nell'astuccio senza aver tracciato nulla.

[Ψ·OBS] Nota: unico oggetto scrittorio non usato dell'intera finestra pre-missione.

[♥·DIL] Battito: 73 bpm. Nessuna variazione cortisolo.

[Ψ·SIN] Spegne l'abat-jour. Resta seduta al buio per 96 secondi prima di sdraiarsi vestita, sopra le coperte.

[♥·DIL] Battito: 69 bpm. Temperatura: 36.6°C.

[Ψ·SIN] Fissa il soffitto per 4 minuti senza chiudere gli occhi. La mano destra si sposta sul comodino, sfiora l'astuccio della penna, si ritira senza aprirlo.

-07h 55m ⌚ 03:05

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, corridoio. Temperatura: 19.8°C. Illuminazione: applique parete (18 lux).

[Ψ·SIN] Prende il registratore dal tavolo. Lo tiene in mano 22 secondi prima di infilarlo nella tasca esterna della giacca – più a lungo del solito (media abituale 6 secondi).

[♥·DIL] Registratore: 19.2 → 19.5°C (contatto prolungato). Battito: 79 bpm (+11%).

[Ψ·SIN] Preme play su un secondo punto del nastro, ancora vuoto. Fruscio. Chiude la custodia con lo scatto consueto, due volte – il secondo scatto non serve, lo compie comunque.

[Ψ·SIN] Rimane immobile davanti allo specchio del corridoio per 14 secondi senza guardarsi: lo sguardo resta fisso sulla cornice, non sul riflesso.

[♥·DIL] Battito: 82 bpm. Respirazione: invariata.

[Ψ·SIN] Torna in cucina. Riempie un bicchiere d'acqua, lo beve in tre sorsi, lo lava e lo capovolge sullo scolapiatti.

[Ψ·SIN] Controlla l'orario sul telefono: 03:11. Lo rimette a faccia in giù sul tavolo, schermo spento.

-06h 10m ⌚ 04:50

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, balcone. Temperatura esterna: 14.1°C. Illuminazione: naturale, pre-alba.

[Ψ·SIN] Esce sul balcone. Tiene una sigaretta spenta tra indice e medio – non l'accende, gesto residuo di un'abitudine mai chiusa del tutto. La vicina di pianerottolo esce a buttare la spazzatura sul retro.

[•·VICINA] "Ha dormito, signorina?"

[•·DIL] "Abbastanza."

[Ψ·SIN] Non è vero: zero ore di sonno registrate dall'applicazione sensori. La vicina annuisce, non aspetta altro, richiude il sacco con un doppio nodo.

[•·VICINA] "Faccia con calma oggi, allora."

[Ψ·SIN] Diletta rientra prima che l'altra finisca di chiudere il portone del vano scale. La sigaretta spenta resta sul davanzale, dimenticata o lasciata apposta.

[♥·DIL] Battito: 84 bpm (+13%). Temperatura periferica mani: -0.4°C (esposizione esterna).

[Ψ·SIN] Richiude la porta-finestra del balcone senza far rumore. Controlla la maniglia due volte.

[♥·DIL] Battito: 80 bpm.

[Ψ·SIN] Passa in bagno. Si lava le mani per 26 secondi, più a lungo del necessario. Si asciuga guardando l'orologio da polso, non lo specchio.

-04h 25m ⌚ **06:35**

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, scrivania. Temperatura: 20.9°C. Illuminazione: lampada snodabile (55 lux).

[Ψ·SIN] Apre il taccuino su una pagina bianca. Scrive: “La teca vuole qualcosa che non ha nome ancora.” La osserva per 40 secondi. La cancella con un tratto orizzontale, netto.

[♥·DIL] Battito: 81 bpm. Micro-tremore dita: 3.8 Hz.

[Ψ·SIN] Guarda fuori dalla finestra per 2 minuti senza muoversi. Il quartiere è ancora buio, una sola finestra accesa nel palazzo di fronte.

[Ψ·SIN] Dieci minuti dopo scrive la stessa identica frase su una riga nuova. Non la cancella questa volta. Chiude il taccuino sopra la penna, senza asciugare l’inchiostro.

[•·DIL] “Va bene così.”

[voce bassa, non rivolta a nessuno]

[♥·DIL] Battito: 77 bpm (discesa). Cortisolo: +9%.

[Ψ·SIN] Prepara lo zaino: taccuino, penne di riserva, il rapporto di DB-7 piegato in quattro. Il registratore resta separato, nella tasca esterna della giacca già indossata.

-02h 10m ⌚ **08:50**

[Ψ·OBS] Ambiente: strada, quartiere → laboratorio. Temperatura esterna: 15.3°C. Illuminazione: naturale, mattino.

[Ψ·SIN] Cammina scrivendo mentalmente la cronaca della giornata prima che accada – abitudine ricorrente, mai dichiarata come tale. Passa davanti a una vetrina di un negozio chiuso, illuminata dall’interno, vuota di merce.

[♥·DIL] Battito: 88 bpm (+19%). Passo: accelerato, 118 passi/min.

[Ψ·SIN] Si ferma un istante davanti alla vetrina vuota. 3 secondi. L’interno illuminato non mostra scaffali, né insegne, solo luce bianca uniforme.

[Ψ·SIN] Riprende a camminare senza voltarsi indietro. Accelera per i restanti 400 metri.

[Ψ·SIN] Attraversa l’ingresso principale del laboratorio senza salutare il portiere di turno, gesto insolito – lo saluta sempre, senza eccezioni.

[•·PORTIERE] “Giorno, dottoressa.”

[Ψ·SIN] Diletta alza una mano senza voltarsi, unica risposta.

[Ψ·OBS] Nota: prima coincidenza ambientale osservata dell’intera finestra (vetrina vuota illuminata, precede il target di missione).

[♥·DIL] Battito: 85 bpm. Temperatura registratore: 19.3°C, stabile.

-00h 30m Vestizione – Diletta ⌚ **10:30**

[Ψ·OBS] Ambiente: spogliatoio Laboratorio B. Temperatura: 21.0°C. Illuminazione: neon (210 lux).

[Ψ·SIN] Vestizione. Controlla il registratore tre volte in dieci minuti: spia rossa, nastro, chiusura della custodia. Frequenza superiore alla media pre-missione abituale (1.2 controlli/10min).

[♥·DIL] Battito: 81 bpm (+9%). Registratore: 19.2°C, in norma.

[Ψ·SIN] Chiude la giacca. Preme la tasca esterna dall'esterno con il palmo, una volta, come per sentire il peso.

[Ψ·SIN] Si guarda allo specchio dello spogliatoio per 4 secondi. Si volta prima di finire di allacciare l'ultimo bottone.

[♥·DIL] Battito: 83 bpm. Cortisolo: +14%.

[Ψ·SIN] Esce dallo spogliatoio con la giacca chiusa fino al collo, insolito con la temperatura interna del laboratorio (21.0°C).

[•·DIL] "Pronta."

-11h 50m Applicazione Sensori – Helena ⌚ 23:10

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio principale, ufficio. Temperatura interna: 19.4°C. Illuminazione: lampada da scrivania (48 lux).

[Ψ·SIN] Sensori applicati alle 23:04. Ancora al lavoro oltre l'orario. Rilegge il rapporto di catalogazione di DB-7 sul Padiglione Tiepido, isola una frase, la ricopia sul diario nero senza commento: "l'Archivio non formula ipotesi sulla sottrazione."

[•·TECNICO] "Tenga il polso fermo un momento."

[•·HEL] "Fermo."

[♥·HEL] Battito: 66 bpm. Temperatura: 36.6°C. Nessuna variazione durante applicazione.

[Ψ·SIN] Il tecnico applica i sensori sul torace e sul polso destro. Helena non interrompe la lettura durante l'operazione. Il tecnico esce alle 23:09.

[Ψ·SIN] Il diario nero resta aperto sulla scrivania, la penna appoggiata sopra la frase appena scritta – non chiude il diario prima di riprendere il rapporto.

[♥·HEL] Battito: 67 bpm. Cortisolo: baseline.

[Ψ·SIN] Spegne la lampada da scrivania alle 23:38. La riaccende ventidue secondi dopo per rileggere l'ultima riga scritta, poi la spegne di nuovo.

-08h 30m ⌚ 02:30

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio, ufficio. Temperatura: 19.2°C. Illuminazione: lampada da scrivania (48 lux).

[Ψ·SIN] Rilegge il rapporto di DB-7 una seconda e una terza volta, sottolineando la stessa riga ogni volta: "traccia olfattiva persistente priva di un oggetto che la sostenga." Non commenta.

[♥·HEL] Battito: 65 bpm. Temperatura: 36.6°C. Nessuna variazione cortisolo.

[Ψ·SIN] Resta seduta con il rapporto ancora aperto in mano per 41 minuti, senza voltare pagina. Lo sguardo torna tre volte sulla stessa riga sottolineata.

[Ψ·SIN] Chiude il rapporto. Lo infila in una cartellina con l'etichetta scritta a mano: "Museo – Padiglione Tiepido – non catalogato."

[♥·HEL] Battito: 66 bpm.

[Ψ·SIN] Riordina la scrivania: penna a destra, cartellina al centro, tazza vuota spostata sul vassoio del carrello del corridoio.

[Ψ·SIN] Controlla l'orologio da polso contro quello a muro dell'ufficio. Coincidono. Annuisce da sola, breve.

-06h 55m ⌚ 04:05

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio, corridoio. Temperatura: 18.9°C. Illuminazione: neon corridoio (160 lux).

[Ψ·SIN] Incrocia A. Malodòr nel corridoio – non coinvolto nella missione. Lui posa un caffè sul tavolo davanti a lei senza fermarsi, gesto abituale, non richiesto.

[•·AMB] "Oggi sai di carta vecchia."

[Ψ·SIN] Helena beve il caffè senza guardarlo negli occhi. Non risponde alla frase. Lui non chiede della missione; lei non offre.

[♥·HEL] Battito: 68 bpm (+3%). Temperatura mani: +0.3°C (tazza calda).

[Ψ·SIN] A. Malodòr resta sulla porta un secondo di troppo, poi riprende il corridoio verso il laboratorio olfattivo.

[Ψ·SIN] Helena posa la tazza vuota sul vassoio del carrello, allineata alle altre tre già lasciate durante la notte.

[♥·HEL] Battito: 66 bpm.

[Ψ·SIN] Torna in ufficio. Riapre per un istante il diario nero, non scrive nulla, lo richiude.

-04h 20m ⌚ 06:40

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio, archivio. Temperatura: 18.4°C. Illuminazione: neon a soffitto (140 lux).

[Ψ·SIN] Cerca precedenti di raccolta “da assenza” negli archivi cartacei e digitali. Nessun risultato in 340 fascicoli consultati.

[♥·HEL] Battito: 69 bpm (+5%). Cortisolo: +7%.

[Ψ·SIN] Estrae comunque tre fascicoli di raccolte anomale non correlate, li sfoglia rapidamente, li richiude. Nessuno risponde al criterio cercato.

[Ψ·SIN] Scrive sul diario nero una domanda, non una nota operativa: “Cosa faccio se l’unico strumento è lei che parla?” La pagina resta aperta sulla scrivania per 11 minuti.

[•·HEL] “Niente precedenti.”

[detto a bassa voce, alla stanza vuota]

[Ψ·SIN] Chiude il diario. Lo rimette in tasca senza rileggere la domanda scritta.

[♥·HEL] Battito: 67 bpm.

[Ψ·SIN] Rimette a posto i tre fascicoli estratti, ciascuno nel proprio scomparto, prima di lasciare l’archivio.

[Ψ·SIN] Spegne la luce dell’archivio dall’interruttore accanto alla porta, non da quello vicino alla scrivania – percorso più lungo, scelto comunque.

-01h 45m ⌚ 09:15

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio, sala briefing. Temperatura: 20.1°C. Illuminazione: neon (190 lux).

[Ψ·SIN] Prepara il briefing. Posa sul tavolo un cronometro fisico, non digitale, prima ancora che arrivi Diletta – si scosta dalla prassi consolidata (di norma, cronometro da campo digitale).

[♥·HEL] Battito: 68 bpm. Temperatura: 36.6°C.

[Ψ·SIN] Allinea il cronometro al bordo del tavolo, parallelo al margine. Lo sposta di due centimetri, poi lo rimette dove stava.

[•·HEL] “Un’ora e undici.”

[detto due volte, stesso tono, come una prova generale]

[Ψ·SIN] Scrive sul diario nero una riga sola. Copre la pagina con la mano sinistra quando sente passi in corridoio. Non la mostra quando i passi si allontanano di nuovo.

[♥·HEL] Battito: 71 bpm (+8%). Cortisolo: +6%.

-00h 55m ⌚ 10:05

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio, corridoio verso lo spogliatoio. Temperatura: 19.7°C. Illuminazione: neon (150 lux).

[Ψ·SIN] Cammina verso lo spogliatoio ripetendo a bassa voce un numero – non il limite ufficiale di missione, uno più stretto, mai comunicato a nessuno.

[•·HEL] “Venti minuti. Non uno di più.”

[a bassa voce, cadenza fissa, ripetuta due volte]

[♥·HEL] Battito: 70 bpm. Nessuna variazione ulteriore.

[Ψ·SIN] Si ferma davanti alla porta dello spogliatoio per 3 secondi prima di entrare. La mano resta sulla maniglia un istante più del necessario.

-00h 20m Vestizione – Helena ⌚ 10:40

[Ψ·OBS] Ambiente: corridoio Laboratorio B. Temperatura: 20.3°C. Illuminazione: neon (170 lux).

[Ψ·SIN] Vestizione già indossata. Controlla il cronometro fisico: lo avvia e lo ferma una volta a vuoto, come prova. Diario nero riposto in tasca interna del cappotto.

[♥·HEL] Battito: 66 bpm. Diario: 18.0°C, in norma.

[Ψ·SIN] Verifica la chiusura della tasca interna con due dita, dall'esterno. Un solo gesto, breve.

[Ψ·SIN] Controlla l'ora sul cronometro contro l'orologio da parete del corridoio. I due tempi coincidono al secondo.

[•·HEL] “Pronta.”

[detto alla stanza vuota, a sé stessa]

[♥·HEL] Battito: 67 bpm. Nessuna variazione cortisolo.

-00h 15m Valutazione Pre-Missione ⌚ 10:45

[Ψ·OBS] *Ambiente: laboratorio, sala briefing. Temperatura: 20.4°C. Illuminazione: neon (190 lux).*

[Ψ·SIN] *Colloquio pre-missione. Helena espone la meccanica del Padiglione Tiepido: nessuna Materia senza un legame sentito, non argomentato, fra due oggetti scollegati.*

[•·HEL] “La teca non risponde a una procedura. Risponde a un legame che senti, non che spieghi.”

[•·DIL] “E se non lo sento?”

[•·HEL] “Allora usciamo senza niente. Non è un fallimento.”

[♥·DIL] *Battito: 79 bpm (+7%). Cortisolo: +11%.*

[Ψ·SIN] *Helena legge dal rapporto di DB-7, senza guardare Diletta mentre lo fa: il rischio dichiarato dalla Zona per esposizione prolungata a micro-emozioni scollegate.*

[•·HEL] “Congelamento identitario, lo chiama il rapporto. Non è una metafora dell’Archivio: è un termine tecnico.”

[•·DIL] “Simpatico nome.”

[tono piatto, non ironico]

[♥·DIL] *Battito: 82 bpm. Micro-tremore dita: 3.6 Hz.*

[Ψ·SIN] *Diletta chiede quanto tempo ha a disposizione. Helena risponde con il numero del limite ufficiale, non con una assicurazione.*

[•·DIL] “Quanto margine ho, oggi?”

[•·HEL] “Il limite è un’ora e undici. Non oltre.”

[Ψ·SIN] *Helena non cita il numero più stretto che si è ripetuta in corridoio venti minuti prima. Diletta annuisce, non insiste.*

[♥·HEL] *Battito: 68 bpm. Nessuna variazione cortisolo durante la domanda.*

[Ψ·SIN] *Helena verifica l’Oggetto di Ancoraggio di Diletta, come da protocollo: temperatura, posizione, integrità della custodia.*

[•·HEL] “Se dovessi collegare qualcosa di tuo, cosa faresti?”

[Ψ·SIN] *Diletta ride, un suono corto.*

[•·DIL] “Lo faccio già ogni volta che scrivo.”

[Ψ·SIN] *Helena non ride. Annota qualcosa sul modulo di valutazione senza leggerlo a voce alta. Diletta guarda l’annotazione capovolta senza riuscire a leggerla.*

[♥·DIL] *Battito: 80 bpm.*

[♥·HEL] *Battito: 67 bpm.*

[Ψ·SIN] *Helena chiude il modulo. Si alza per prima. Diletta resta seduta un istante in più, poi la segue verso lo spogliatoio.*

[♥·DIL] *Battito: 78 bpm.*

[♥·HEL] *Battito: 66 bpm.*

L1: cronaca di missione

00h 00m 00s Attraversamento

[Ψ·DTA] *Apertura portale: Laboratorio B. Coordinate spaziali: instabili. Transizione Memoria rilevata.*

[Ψ·SIN] *Il portale si apre nella sala portali del Laboratorio B. Diletta entra per prima. La transizione le sembra priva di attrito – un rumore bianco continuo, non spiacevole.*

[•·DIL] *“Il rumore bianco di una cosa che sto per capire.”*

[♥·DIL] *Battito: 79 bpm (+7%). Registratore: 19.4°C (+0.2°C, attivazione iniziale).*

[Ψ·SIN] *Helena segue tre secondi dopo, cronometro fisico già avviato in mano. Il passaggio non oppone resistenza al suo corpo.*

[•·HEL] *“Cronometro avviato. Zero zero zero.”*

[detto a voce bassa, protocollo di apertura]

[♥·HEL] *Battito: 66 bpm. Diario: 18.1°C, stabile.*

[Ψ·SIN] *Il registratore, sotto la giacca, non emette alcun suono percepibile durante la transizione. La spia rossa resta visibile in controluce per l'intera durata del passaggio.*

[Ψ·DTA] *Transizione completata. Tempo: 00h 00m 06s.*

00h 04m 00s Il Museo

[Ψ·DTA] *Temperatura: 21.9°C (+1.5°C vs baseline Roma). Umidità: 36%. Illuminazione: 320 lux, diffusa, priva di ombre.*

[Ψ·SIN] *Corridoio di padiglioni identici a perdita d'occhio. Nessun rumore oltre i loro passi – non c'è eco, come se le pareti assorbissero il suono invece di rifletterlo.*

[Ψ·SIN] *Diletta cammina con la mano destra vicino alla tasca esterna della giacca. Non la apre. Il registratore, sotto il tessuto, è più caldo del solito.*

[♥·DIL] *Registratore: 19.9°C (+0.7°C, nessuna fonte di calore esterna identificata). Battito: 77 bpm.*

[Ψ·SIN] *Helena cammina un passo dietro, sguardo sul cronometro più che sui padiglioni che superano. Conta i numeri sulle porte dei padiglioni ad alta voce, una ogni dieci passi.*

[•·HEL] *“Quarantadue. Quarantatré.”*

[lettura numerica, tono neutro]

[♥·HEL] *Battito: 67 bpm. Nessuna variazione.*

[Ψ·SIN] *Diletta non risponde al conteggio. Osserva le porte dei padiglioni, tutte chiuse, tutte identiche: stessa maniglia, stessa targa vuota.*

[Ψ·SIN] *Rallenta il passo davanti alla settima porta, la sola con la targa leggermente storta rispetto alle altre. Non si ferma. Riprende l'andatura precedente dopo due secondi.*

00h 09m 00s Il Padiglione Tiepido

[Ψ·DTA] *Ambiente: sala target. Teca centrale: vuota. Temperatura superficiale teca: +2.1°C vs ambiente. Traccia olfattiva: rilevata, non attribuibile a soggetti o ambienti noti.*

[~·OLF] *Composti rilevati: profilo non catalogato (intensità 6.4/10). Nessuna corrispondenza in 5.000 profili di riferimento.*

[Ψ·SIN] *Sala target raggiunta. Teca di vetro al centro, visibilmente vuota. Diletta si avvicina, non tocca.*



Il corridoio del Museo delle Memorie Scollegate. Stessa maniglia, stessa targa vuota, per tutta la sua lunghezza.



La teca del Padiglione Tiepido. Vuota, ma non sembra vuota.

[•DIL] “È vuota. Ma non sembra vuota.”

[detto piano, quasi a sé stessa]

[Ψ·SIN] Helena legge ad alta voce i frammenti audio recuperati da DB-7, dal proprio taccuino operativo.

[•HEL] “–era qui– la teca ricorda ancora– il vetro tiene il caldo di–”

[Ψ·SIN] Diletta passa una mano a 3 centimetri dalla superficie del vetro, senza toccarlo. Il calore è percettibile anche a distanza.

[♥DIL] Battito: 74 bpm. Temperatura: 36.7°C. Registratore: 20.3°C (+1.1°C).

[•HEL] “Non toccare il vetro finché non misuro.”

[♥HEL] Battito: 68 bpm (+3%).

[Ψ·SIN] Diletta fa un passo indietro. Tiene le mani giunte davanti a sé, non in tasca.

[Ψ·SIN] La luce diffusa della sala non proietta ombra sotto la teca. Helena lo nota, misura la distanza tra vetro e pavimento con un passo di lato, non la commenta.

00h 16m 00s L'Osservazione Sterile

[Ψ·DTA] Nessuna variazione ambientale rilevata durante la catalogazione. Zona: non reattiva alla procedura standard.

[Ψ·SIN] Catalogazione a norma: misurazioni della teca, fotografie, campionatura d'aria. Nessuna Materia rilevata.

[Ψ·SIN] Diletta compila la scheda di rilevazione. Le voci si susseguono senza pause – micro-osservazioni che non si accumulano in un quadro unico.

[•DIL] “Temperatura superficie, ventuno virgola quattro. Umidità, trentotto per cento.”

[referto letto ad alta voce, cadenza meccanica]

[♥DIL] Battito: 61 bpm (-18%, ANOMALIA PER DIFETTO). Cortisolo: -18%. Respiro: rallentato.

[Ψ·SIN] Helena verifica il tempo trascorso sul cronometro fisico. Nessuna reazione visibile.

[•HEL] “Sedici minuti. Procedura esaurita, zero Materia.”

[♥HEL] Battito: 65 bpm. Nessuna variazione.

[Ψ·SIN] Diletta abbassa la scheda di rilevazione senza finire di compilarla. Resta ferma davanti alla teca per 40 secondi.

[Ψ·SIN] Le pagine della scheda, non fissate, si piegano da sole sul bordo del leggio da campo. Diletta non le raddrizza.

[Ψ·SIN] Passa il palmo aperto a due centimetri dalla teca, senza toccarla, tre volte in linea orizzontale. Nessuna reazione strumentale registrata al gesto.

00h 24m 00s Il Legame Possibile

[Ψ·DTA] Densità di Materia: non rilevabile con i moduli standard. Nessuna variazione ambientale.

[Ψ·SIN] Diletta si porta la mano alla tasca esterna della giacca, sopra il registratore, senza estrarlo. Non parla per 12 secondi.

[♥DIL] Battito: 68 bpm (+11% dal minimo precedente). Registratore: 21.0°C (+1.8°C).

[•DIL] “Posso avere altri minuti?”

[Ψ·SIN] Helena non risponde subito. Controlla il cronometro. Lo sguardo resta sul quadrante per 4 secondi oltre il necessario.

[♥·HEL] Battito: 68 bpm (+3%, prima esitazione registrata su CC-1 in questa missione).

[•·HEL] “Quanti te ne servono?”

[•·DIL] “Non lo so ancora.”

[Ψ·SIN] Helena non fissa un nuovo limite. Non lo nega neppure. Resta ferma, cronometro in mano, senza fermarlo né commentarlo.

[Ψ·SIN] Diletta torna a fissare la teca. La mano sulla tasca del registratore non si stacca più.

[Ψ·SIN] Sposta il peso da un piede all'altro, undici volte in due minuti. Il ritmo non è ansioso: è quello di chi aspetta un suono che deve ancora arrivare.

00h 32m 00s Il Tempo Che Non Si Ferma

[!] Superamento non dichiarato del margine di sicurezza. Nessuna interruzione formale registrata.

[Ψ·DTA] Tempo trascorso: 00h 32m su un limite di sicurezza interno non comunicato (stimato 00h 20m). Nessun intervento della coordinatrice.

[Ψ·SIN] Diletta resta nel Padiglione, immobile davanti alla teca. Le pareti bianche non cambiano. Nessun oggetto nella sala reagisce alla sua presenza.

[♥·DIL] Battito: 79 bpm (+7% dal minimo). Cortisolo: +38%. Registratore: 22.4°C (+3.2°C, soglia superata).

[Ψ·SIN] Le dita si muovono sulla stoffa della tasca, brevi tocchi ripetuti – otto in un minuto, mai un contatto diretto con il metallo del registratore.

[•·DIL] “Sento qualcosa. Non so ancora dirlo.”

[a voce bassissima, non rivolta a Helena]

[Ψ·SIN] Helena osserva senza avvicinarsi. Il cronometro continua a scorrere in mano, mai fermato, mai riportato a zero.

[♥·HEL] Battito: 77 bpm (+17%, la salita più lenta e più piccola mai registrata su CC-1 in un momento dichiarato critico dal brief operativo).

[Ψ·SIN] Diletta chiude gli occhi per 3 secondi. Li riapre sulla teca, non su Helena.

[Ψ·SIN] Estrae il registratore per metà dalla tasca, lo osserva, lo rispinge dentro fino in fondo. Il gesto dura sette secondi, non lo completa al primo tentativo.

[Ψ·SIN] Helena sposta il peso del cronometro dalla mano destra alla sinistra. È il primo cambio di presa registrato dall'inizio della missione.

00h 41m 00s La Dichiarazione

[!] Picco termico localizzato sulla teca in coincidenza con dichiarazione verbale. Non riproducibile.

[Ψ·SIN] Diletta estrae il registratore dalla tasca. Lo tiene sollevato all'altezza del petto, non verso la teca. Si rivolge a Helena, non al vuoto.

[♥•DIL] Battito: 96 bpm (+30%, curva più lenta e continua mai registrata su CC-2 in un climax: 17 minuti di salita per una frase di 12 secondi). Registratore: 23.6°C (+4.4°C).

[••DIL] “Questo registratore non registra più niente da mesi. Lo tengo acceso lo stesso. Perché smettere di registrarlo sarebbe ammettere che non c’è più niente da salvare. La teca fa la stessa cosa. Tiene il caldo di qualcosa che non c’è più.”

[Ψ•DTA] Temperatura superficiale teca: +4.9°C in 8 secondi. Filamento di Materia: rilevato, in condensazione.

[Ψ•SIN] La teca si scalda oltre la soglia registrata all’ingresso. Un filamento ambra-argento condensa al centro dello spazio vuoto, sospeso, senza toccare il vetro.

[Ψ•SIN] Helena non interviene. Non prende appunti. Non distoglie lo sguardo dalla teca né da Diletta.

[♥•HEL] Battito: 75 bpm (IN DISCESA rispetto al beat precedente, 77→75, mentre l’evento accade). Nessun picco.

[Ψ•SIN] Il registratore, ancora sollevato all’altezza del petto, non viene abbassato per altri sei secondi dopo l’ultima parola.

[Ψ•SIN] Il filamento resta sospeso a metà altezza della teca per quattro secondi prima di iniziare la discesa verso il centro dello spazio vuoto.

00h 45m 00s La Raccolta

[Ψ•DTA] Filamento: stabile, temperatura in discesa. Teca: rientro verso temperatura ambiente.

[Ψ•SIN] Diletta raccoglie il filamento a mani nude. Nessun guanto, nessuno strumento – il protocollo standard non prevede raccolte da assenze catalogate.

[Ψ•SIN] Helena non corregge il metodo. Osserva la raccolta senza intervenire, come nel beat precedente.

[••HEL] “Contentitore neutro. Ora.”

[♥•DIL] Battito: 84 bpm (-13% dal picco, discesa immediata). Cortisolo: -31% in 4 minuti. Registratore: 21.8°C, in rientro.

[Ψ•SIN] Il calore della teca si spegne nello stesso istante in cui la Materia lascia lo spazio vuoto. Diletta resta un secondo con lo sguardo fisso sul vetro, ora freddo.

[••DIL] “Non lo so se c’era già.”

[detto sottovoce, non rivolta a Helena questa volta]

[♥•HEL] Battito: 70 bpm.

[Ψ•SIN] Diletta chiude il contenitore neutro con due scatti, lo stesso gesto doppio che compie di norma sulla custodia del registratore.

[Ψ•SIN] Si pulisce il palmo destro sul fianco della giacca, due volte, anche se non c’è residuo visibile sulla pelle.

00h 51m 00s Rientro

[Ψ•DTA] Rientro da Laboratorio B. Tempo totale: 00h 51m su limite 01h 11m. Cronometro fermato manualmente, 9 minuti oltre il margine dichiarato in briefing.

[Ψ·SIN] Rientro nella sala portali. Materia consegnata al contenitore neutro. Registratore intatto, spia rossa regolare.

[♥·DIL] Battito: 68 bpm (rientro verso baseline). Registratore: 19.4°C, entro sera.

[♥·HEL] Battito: 66 bpm (rientro completo).

[Ψ·SIN] Helena ferma il cronometro con un gesto secco. Non annuncia il tempo trascorso ad alta voce.

[•·HEL] “Fatto.”

[Ψ·SIN] Diletta non riascolta il nastro davanti a lei. Lo richiude nella tasca esterna, spia rossa ancora accesa.

[•·DIL] “Andiamo a scrivere il verbale?”

[•·HEL] “Tra un minuto.”

[Ψ·SIN] Helena resta ferma un istante in più del necessario prima di incamminarsi verso l’uscita della sala portali, cronometro ancora chiuso in pugno.

[Ψ·SIN] Diletta controlla la spia rossa del registratore un’ultima volta prima di superare la soglia della sala portali. È accesa, regolare, come all’inizio.

L2: monitoraggio post-quarantena

Il monitoraggio prosegue dal rientro fino alla rimozione dei sensori di ciascun partecipante. Alla dismissione, la rilevazione di quel partecipante si chiude: da lì non si registra più.

+00h 40m ⌚ 12:31

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio, ufficio. Temperatura: 20.0°C. Illuminazione: lampada da scrivania (48 lux).

[Ψ·SIN] Helena compila il verbale al computer. Alla voce “tempo trascorso nel Padiglione”, scrive: “circa 45 minuti”. Il cronometro fisico, ancora sul tavolo, segna 51.

[♥·HEL] Battito: 67 bpm. Nessuna variazione.

[Ψ·SIN] Rilegge la riga scritta. Non la corregge. Chiude il campo e passa al successivo.

+01h 15m ⌚ 13:06

[Ψ·OBS] Ambiente: sede, sala break. Temperatura: 21.2°C. Illuminazione: neon (190 lux).

[Ψ·SIN] Diletta siede da sola, taccuino chiuso sul tavolo. Non lo apre. Il registratore è appoggiato accanto, spia rossa accesa – non era mai rimasto fuori dalla tasca, in tutta la finestra di rilevazione.

[♥·DIL] Battito: 79 bpm (+7%). Registratore: 19.6°C, in norma.

[Ψ·SIN] Prende il registratore, preme play sul punto del nastro dove ha parlato nel Padiglione. Ascolta un secondo. Spegne. Lo rimette sul tavolo, spia verso il muro, non verso di sé.

[♥·DIL] Battito: 84 bpm (+13%). Micro-tremore dita: 3.4 Hz.

+04h 20m ⌚ 16:11

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio, corridoio verso l'archivio. Temperatura: 19.8°C. Illuminazione: neon (150 lux).

[Ψ·SIN] Helena porta il verbale firmato in archivio. Prima di depositarlo, rilegge la riga sul tempo trascorso. Aggiunge una virgola, nessuna cifra. Deposita il fascicolo.

[♥·HEL] Battito: 66 bpm.

+08h 50m ⌚ 20:41

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento Diletta, scrivania. Temperatura: 20.1°C. Illuminazione: lampada snodabile (55 lux).

[Ψ·SIN] Apre il taccuino su una pagina bianca per scrivere la cronaca della giornata, come fa sempre. Scrive due righe descrivendo Helena in terza persona – gesto abituale, quasi automatico. Si ferma. Le rilegge. Le cancella entrambe.

[♥·DIL] Battito: 77 bpm. Cortisolo: +9%.

[Ψ·SIN] Chiude il taccuino senza aver scritto altro. Non riprova quella sera. Non lo dichiara come una scelta.

+13h 10m ⌚ 00:01

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento Diletta, camera da letto. Temperatura: 18.4°C. Illuminazione: spenta.

[♥·DIL] Battito: 82 bpm (+11% baseline sonno). Cortisolo: +19%. Nessun ciclo REM registrato nella prima ora.

[Ψ·SIN] Sveglia, seduta sul letto. Prende il registratore dal comodino, lo tiene in mano senza premere play. Lo rimette giù dopo 90 secondi.

[Ψ·SIN] Fissa il soffitto. La mano sinistra si chiude e si apre sopra le coperte, otto volte, senza afferrare niente.

[♥·DIL] Battito: 79 bpm. Attività registrata fino alle 00:38, poi sonno leggero, frammentato.

+19h 30m ⌚ 07:21

[Ψ·OBS] Ambiente: laboratorio, ufficio. Temperatura: 19.3°C. Illuminazione: naturale, alba.

[Ψ·SIN] Helena rilegge il verbale depositato la sera prima. Si ferma sulla riga del tempo trascorso. Non la modifica. Chiude il fascicolo e lo rimette nello scomparto.

[♥·HEL] Battito: 66 bpm. Nessuna variazione.

+24h 02m Rimozione Sensori – Diletta ⌚ 11:53

[Ψ·OBS] Ambiente: sede, sala di dismissione.

[Ψ·SIN] Diletta si toglie i sensori da sé. Firma il modulo di dismissione senza rileggerlo. Il registratore resta in mano, non in tasca, fino all'ultimo contatto staccato.

[♥•DIL] Ultima lettura: 76 bpm, 36.7°C, registratore 19.4°C. Dismissione regolare. **Fine rilevazione** – **Diletta**.

+24h 18m Rimozione Sensori – Helena ⌚ 12:09

[Ψ•OBS] Ambiente: sede, sala di dismissione. Helena è l'ultima a dismettere.

[Ψ•SIN] Helena si toglie i sensori uno alla volta, li posa allineati sul tavolo. Alla dismissione dell'ultimo sensore, la rilevazione di Helena si chiude.

[♥•HEL] Ultima lettura: 66 bpm, 36.6°C, diario 18.0°C. Baseline piena. Dismissione regolare. **Fine rilevazione**.

L3: analisi tecnica

L3.1 – parametri ambientali

Museo delle Memorie Scollegate (Padiglione Tiepido):

Temperatura media: 21.4°C (picco 24.9°C durante La Dichiarazione)

Umidità relativa: 38%

Illuminazione: 310–340 lux, diffusa, priva di ombre, senza fonte apparente

Anomalie strutturali: Picco termico localizzato alla sola teca al momento della dichiarazione verbale, non riproducibile in laboratorio; nessuna variazione rilevata altrove nel Padiglione

Assenza di reattività procedurale: La Zona non risponde alla catalogazione a norma (misurazioni, fotografie, campionatura d'aria: 00h 16m – L'Osservazione Sterile). Coerente con il canon del Museo: nessuna Materia senza un legame sentito, non argomentato, fra due oggetti scollegati.

L3.2 – monitoraggio biometrico

Diletta (CC#2):

- **Battito cardiaco:** baseline 74 bpm → minimo 61 bpm (-18%, Osservazione Sterile) → picco 96 bpm (+57% cumulativo dal minimo, La Dichiarazione)
- **Curva:** salita continua, non a scatto – 17 minuti da 61 a 96 bpm per una frase di 12 secondi. La curva più lenta mai registrata su CC-2 in un climax
- **Cortisolo:** +38% (Il Tempo Che Non Si Ferma) → +52% (La Dichiarazione) → -31% in 4 minuti (La Raccolta)
- **Oggetto Ancoraggio (registratore):** 19.2°C → 23.6°C (+4.4°C, anomalia non termica: temperatura ambiente della teca non giustifica il delta) → rientro 19.4°C entro debriefing

- **Nota di lettura:** non c'è un solo picco isolabile: la salita si accumula per l'intera Osservazione Sterile e il Legame Possibile prima di risolversi nella dichiarazione. Il corpo prepara per diciassette minuti quello che la voce dice in dodici secondi

Helena (CC#1):

- **Battito cardiaco:** baseline 66 bpm → 68 bpm al Legame Possibile (+3%) → 77 bpm a Il Tempo Che Non Si Ferma (+17%, la salita più lenta e più piccola mai registrata su CC-1 in un momento dichiarato critico dal brief)
- **La Dichiarazione:** 77→75 bpm, IN DISCESA mentre l'evento accade – nessun picco nel momento in cui il protocollo prevede un intervento
- **Cortisolo:** stabile $\pm 6\%$ per l'intera missione
- **Oggetto Ancoraggio (diario):** 18.0°C → 18.3°C, mai fuori norma
- **Nota di lettura:** l'anomalia di CC-1 non è nei numeri, è nella loro assenza. Dove il protocollo prevede un'azione, i parametri restano piatti – la strumentazione non distingue fra “sotto controllo” e “ha smesso di provare a controllare”

Contrasto: Diletta sale lentamente verso un atto (dire, raccogliere). Helena resta piatta verso un non-atto (non fermare, non intervenire). L'unico corpo a muoversi nei dati è quello che parla, non quello che comanda – il comando, in questa missione, si è manifestato come assenza di segnale, non come segnale.

L3.4 – classificazione fenomeno

FENOMENO: Condensazione per Legame Dichiarato

Tipo: Memoria (assenza catalogata + connessione autonoma)

Profilo:

- **Natura:** Il Museo delle Memorie Scollegate produce Materia solo quando il raccoglitore stabilisce e dichiara un legame sentito fra due oggetti scollegati. In questo caso uno dei due oggetti era un'assenza catalogata (teca vuota, rilievo DB-7) e l'altro un Oggetto di Ancoraggio del raccoglitore stesso.
- **Meccanica:** la dichiarazione ad alta voce, rivolta a un secondo presente, appare condizione necessaria: la Materia si condensa nel momento del dire, non del capire. Picco termico di +4.9°C in 8 secondi, localizzato, non riproducibile in laboratorio.
- **Durata fase attiva:** 17 minuti (dal riconoscimento del legame possibile alla raccolta)
- **Livello di pericolosità:** **ALTO** (Livello III). Non pericoloso fisicamente. Il rischio è nell'esposizione prolungata a micro-emozioni scollegate senza completamento – il fenomeno che il rapporto di DB-7 classifica come rischio di “congelamento identitario”.

Contromisure applicate: Nessuna contromisura attiva. L'esposizione oltre il margine di sicurezza dichiarato è stata tollerata, non contrastata, per scelta non dichiarata della coordinatrice. Rientro entro il limite assoluto (00h 51m su 01h 11m).

Efficacia: 80%. Raccolta riuscita, nessun Oggetto perso. Efficacia non piena per il margine di sicurezza superato senza intervento formale (9 minuti oltre il valore che la coordinatrice si era fissata) e per l'incertezza residua del raccoglitore sulla natura del legame dichiarato.

L3.5 – analisi materiale raccolto

Classificazione: Spirale mnestica, condensata da legame dichiarato (non da esposizione diretta a oggetto presente)

Caratteristiche rilevate:

- Dimensioni: 6.4 cm, forma irregolare a doppio filamento
- Colore: ambra spenta, argento opaco
- Stabilità iniziale: 55% → 61% post-stabilizzazione 48h
- Compatibilità portale: 66%
- Temperatura: +4.4°C (fonte: teca, non ambiente)

Trattamento necessario: Ciclo di stabilizzazione 4 settimane, ambiente neutro.

Valutazione: Valore recuperabile nella media per raccolte mnestiche di piccola taglia. La nota dell'Archivio non è economica: è la prima raccolta documentata da un'assenza catalogata, non da un oggetto presente. Precedente procedurale, non commerciale – il valore della raccolta sta nel metodo, non registrato in nessun protocollo prima di questa missione, non nella cifra.

L4: debriefing

L4.1 – valutazione coordinatore (Helena)

Dichiarazione registrata 10h post-missione.

“Missione MMEM-002: tecnicamente riuscita. Proceduralmente irregolare.

La Materia è stata raccolta. Nessun Oggetto di Ancoraggio perso. Il metodo non è replicabile: il legame è stato sentito da Diletta, non misurato – nessun protocollo esistente lo standardizza, e nessuno lo standardizzerà da questo verbale, perché non so descrivere in termini operativi cosa è successo in quei dodici secondi.

Il margine di sicurezza che avevo dichiarato in briefing – un'ora e undici – è stato rispettato. Il margine che mi ero fissata in corridoio, venti minuti prima della vestizione, non l'ho comunicato a nessuno. È stato superato di nove minuti. Non ho fermato Diletta. Non le ho concesso esplicitamente il tempo che chiedeva. Ho lasciato correre il cronometro.

Non ho una motivazione operativa per questo. Ho letto i dati biometrici: il battito di Diletta sale per diciassette minuti senza mai un picco improvviso, il mio resta piatto nello stesso

intervallo in cui il protocollo prevede un intervento da parte mia. Non chiamo questo controllo. Lo chiamo assenza.

La teca del Padiglione Tiepido non ha preso niente con la forza. Ha aspettato che qualcuno le portasse qualcosa di suo e lo dicesse ad alta voce, davanti a un'altra persona. Io ero l'altra persona. Non so se il mio silenzio, in quel momento, fosse la scelta giusta di un coordinatore che lascia lavorare chi sa lavorare, o un cedimento che il verbale non può altrimenti registrare.

Il registratore di Diletta è rientrato intatto. La spia rossa ha registrato un'anomalia di quattro secondi, non termica, non riproducibile, nell'istante esatto della dichiarazione. Non ho una spiegazione per questo dato. Lo lascio nel verbale senza commento, perché non commentare quello che non capisco è l'unica cosa onesta che posso fare qui.

Raccomando sospensione delle raccolte in solitaria per Diletta nel Museo delle Memorie Scollegate per 45 giorni. Non per Diletta con me: la Zona richiede materiale personale come innesco, e il rischio di erosione biografica cumulativa cresce con l'esposizione ripetuta senza controllo esterno.

Non mi assegno raccomandazioni. Segnalo all'Archivio, non a me stessa: se il "margine" che un coordinatore si fissa mentalmente prima di una missione debba restare un fatto privato o diventare un dato verificabile. In questa missione non lo è stato, e nessuno ha potuto controllarlo se non io, dopo."

Firma: H. Balthazar, Coordinatrice Operativa

L4.2 – dichiarazioni partecipanti

Diletta (dichiarazione scritta, consegnata a mano, 48h post-missione):

"La teca voleva il registratore, e io gliel'ho dato a voce, non con le mani. Questo lo so per certo. Il resto no.

Non so se ho scoperto il legame o se l'ho scritto io lì, sul momento, per farla contenta. Ci ho pensato per due giorni e la risposta cambia ogni volta che me la faccio. A volte penso che il registratore e quella teca si somigliassero da sempre e io me ne sia solo accorta tardi. A volte penso di aver inventato una frase bella perché la situazione la chiedeva, e che la Materia si sarebbe condensata comunque, con qualsiasi frase pronunciata abbastanza convinta.

Helena non mi ha fermata. Non so se è stata fiducia o distrazione. Non gliel'ho chiesto. Forse perché ho paura della risposta, qualunque sia.

Il nastro, dal punto in cui l'ho detto, non lo riascolto. Ho provato una volta, la sera dopo. Sono arrivata fino a un secondo prima e ho spento. Lo definisco un punto cieco che ho scritto io. Non so se sia la descrizione giusta ma è quella che mi viene.

Non ho dormito bene per tre notti. Non è successo niente di preciso in quelle notti, solo che restavo sveglia più del solito, come se una parte di me stesse ancora aspettando di sentire se la frase era vera.

Ho smesso, per ora, di scrivere "in terza persona" gli altri nelle cronache. È un gesto che faccio di solito con Helena, da sempre, quasi senza accorgermene. Non lo dichiaro come una scelta. È solo che in questi giorni non mi viene.

Se sono più spirale che persona, in quel Padiglione l'ho dimostrato lavorando. Non so se sia un complimento che mi faccio o un'accusa."

Nota comportamentale: dichiarazione scritta, consegnata a mano invece che per procedura standard. Nessuna battuta ironica nell'intero testo – anomalo per la partecipante. Non ha allegato il nastro.

L4.3 – modifiche protocollari

In seguito agli eventi di MMEM-002, si raccomandano le seguenti modifiche:

1. **Margine di Sicurezza Dichiarato e Vincolante:** il "margine" che un coordinatore si fissa mentalmente prima di una missione va dichiarato per iscritto in briefing, con un valore numerico, e comunicato al raccoglitore. Un margine tenuto solo in testa non è un margine operativo: è una discrezionalità non verificabile a posteriori.
2. **Registro delle Assenze Catalogate:** ogni cella che DB-7 classifica come "assenza" (oggetto sottratto, non presente) va segnalata all'Archivio prima di qualsiasi missione di raccolta. Il meccanismo di condensazione da legame dichiarato non era documentato prima di MMEM-002 e ha richiesto approvazione improvvisata sul campo.
3. **Raccolta a Mani Nude – Deroga da Motivare:** quando la raccolta richiede contatto diretto senza guanti o strumenti, assente nel protocollo standard, il coordinatore deve annotare esplicitamente la deroga e la ragione, non limitarsi a non correggerla. L'assenza di correzione non equivale a un'autorizzazione documentata.
4. **Screening del Legame Dichiarato:** per le Zone che richiedono un "legame sentito" fra oggetti (Museo delle Memorie Scollegate e simili), va valutato prima della missione quale Oggetto di Ancoraggio del raccoglitore sia più esposto a diventare il termine mancante del legame – e se il raccoglitore sia in grado di distinguere, a missione conclusa, una scoperta da un'invenzione a comando della Zona.

L4.4 – classificazione rischio zona

MUSEO DELLE MEMORIE SCOLLEGATE (Settore Padiglioni)

Livello di Rischio: ALTO

Accesso sospeso: 30 giorni

Raccomandazione: nessuna raccolta in solitaria per Diletta nella Zona per 45 giorni. Rivalutazione dopo colloquio di verifica su "congelamento identitario" entro 14 giorni.

Accesso vietato a:

- Raccoglitori privi di un Oggetto di Ancoraggio riconducibile a un'assenza personale (memoria, oggetto perso, persona non più presente)
- Raccoglitori in solitaria, fino a fine sospensione
- Chiunque non abbia superato lo screening del legame dichiarato (modifica L4.3)

Monitoraggio quando autorizzata:

- Cronometro fisico con margine dichiarato per iscritto, comunicato al raccoglitore prima della vestizione
- Verifica temperatura Oggetto di Ancoraggio ogni 5 minuti oltre i primi 20
- Debriefing obbligatorio entro 24h

Nota: il Museo non prende niente con la forza. Aspetta che qualcuno gli porti qualcosa di suo e lo dica ad alta voce. Il pericolo non è cosa restituisce – è cosa costa deciderlo lì, sul posto, davanti a un'altra persona.

FINE DOCUMENTAZIONE

Archivio Centrale Onirika

Classificazione: **RISERVATO**

Accesso: Solo Helena, partecipanti missione

Divieto riproduzione o discussione contenuti fuori contesto autorizzato

Documento generato: Sistema Lucilla 2.0

Validazione: H. Balthazar

Data archiviazione: [REDATTO]

Codice: MMEM-002-FINAL